

I VERDI E L'ORDINANZA SULLA TUTELA PAESISTICA

La lista dei sottotetti da sanzionare comincia in Santa Maria Segreta

Niente più pugni nell'occhio sui tetti dei quartieri Liberty o sui villini eleganti della città, grazie all'esame paesistico preventivo dei progetti di recupero dei sottotetti, che entrerà in vigore dal 3 novembre, grazie a una circolare dell'assessore all'Urbanistica Gianni Verga. Che, tuttavia, secondo il consigliere dei Verdi Maurizio Baruffi, dovrebbe osare di più. «La commissione edilizia - dichiara - dovrebbe prevedere, almeno nei casi di superamento della soglia di tolleranza, l'intervento di esperti ambientali e dei Consigli di Zona».

Altra battaglia che i Verdi sosterranno in consiglio riguarderà i sottotetti del centro storico, che «deve essere particolarmente tutelato». Baruffi cita alcuni esempi «di scempi edilizi che hanno rovinato il profilo dei tetti di Milano: in via Santa Maria Segreta 6, via Melzo 23, via Spallanzani 10, via Sirtori 23, via Modena 30, 31 e 35, via Bellotti 7, Piazza Oberdan 4, viale Sardegna 46». La richiesta degli ambientalisti è bloccare i lavori e sospendere radicalmente i progetti: «E' ora che il Comune emetta delle diffide per violazione della norma già presente nel Regolamento Edilizio, che prescrive che gli interventi sui sottotetti devono armonizzarsi con il contesto dell'edificato», conclude Baruffi. [k.a.]

